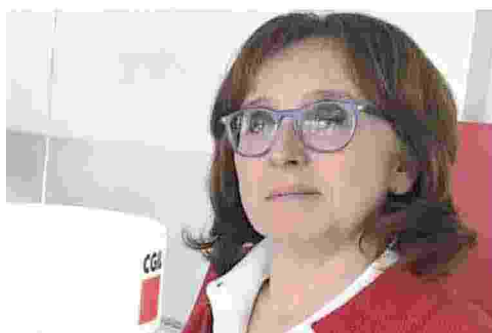


«Chi non ha qualifiche spesso viene sfruttato»

L'allarme della Cgil di Sesto Fiorentino



Elena Aiazzi responsabile della Piana per la Cgil

Sesto Fiorentino Ricerca di lavoro e formazione sono gli elementi su cui punta la Cgil della Piana per il lavoro. «Sulla Piana nel 2021 sono state 25mila le assunzioni, di queste circa il 23% sono a tempo indeterminato – spiega Elena Aiazzi Cgil – ma il dato può comprendere anche tirocinanti o chi più volte ha avuto assunzioni a tempo determinato. Un altro dato è che solo il 4% sono apprendisti, perché il tempo determinato e il tirocinio sono gli strumenti utilizzati come sistema di prova. Gli stessi laureati, secondo i dati dell'Università, anche con lauree magistrali dopo tre anni continuano ad essere, per circa il 50%, con contratti di lavoro a tempo determinato». «Per le basse qualifiche – spiega Aiazzi – le imprese cercano lavoratori che tendenzialmente vengono sfruttati con contratti precari e lavoro povero e in genere sono, secondo la camera di commercio, i settori delle pulizie, alberghi, cuochi sottopagati e sottopagati. Non sono poveri, ma è il meccanismo degli ap-

palti e subappalti a far diventare lavori poveri e lavoratori sfruttati. Per le alte professioni le imprese non cercano lavoratori attraverso i centri dell'impiego, ma per via amicale». «Il rischio – dice Aiazzi – è che le imprese ritengano le persone

Il sindacato:
«Dovremmo capire e creare progetti sulla formazione utili a ogni singola area»

iscritte ai centri per l'impiego come quelle escluse. Si instaura così un meccanismo per cui chi ha conoscenze riesce a trovare un lavoro e chi ne è sprovvisto no». Un punto importante per Cgil è la formazione. «Bisognerebbe capire quale formazione servirebbe per ogni area», conclude Aiazzi. «Abbiamo firmato per ogni provincia della Toscana i patti territoriali proprio per analizzare zona per zona le caratteristiche del bisogno formativo».

